MEMORIA DI SUOR ADEODATA DELLAGIACOMA
di Rosa Mistica



DELLAGIACOMA Maria Maddalena

nata a Predazzo (TN)
il 30 aprile 1944
di anni 82
morta a Cormons (Gorizia)
il 15 novembre 2026
63 anni di Consacrazione religiosa

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

(Liturgia del giorno - Salmo 127)

Nella XXXII Domenica del Tempo Ordinario, il Signore è venuto a prendersi suor Adeodata.
Proprio in questo giorno, la Parola di Dio ci ha fatto risuonare la parabola dei talenti, e l'espressione evangelica "*Bene, servo buono e fedele, prendi parte alla gioia del tuo padrone*" (Mt 25,21) diventa oggi il ponte perfetto tra la sua vita terrena e il premio eterno.
Infatti, Suor Adeodata non ha mai nascosto i talenti che Dio le aveva affidato. Li ha trafficati con amore, dedizione e silenziosa operosità per oltre cinquant'anni di servizio.

Suor Adeodata ha ricevuto questo nome, a sorpresa, alla sua vestizione religiosa; lo ha colto come un impegno: "A Dio data". E questo è stato il suo programma di vita.
Era per sua natura silenziosa, ma di un silenzio abitato e alimentato dal raccoglimento; così ha saputo vivere con profonda intensità la sua vocazione e il dialogo con il Signore.
Era grande appassionata della lettura e in particolare della Parola di Dio che fedelmente approfondiva; con essa alimentava la sua vita spirituale e le sue relazioni. In comunità favoriva un clima di pace e di serenità. Nel suo silenzio si coglieva come godesse dello stare insieme; seguiva con interesse la vita della Congregazione, della Chiesa e le problematiche del nostro tempo.
Era una persona intelligente, ferma nelle sue convinzioni, fedele ai valori della consacrazione ed esatta negli impegni che le venivano affidati.

Terminata la preparazione infermieristica, l'obbedienza la vuole al policlinico S. Matteo di Pavia dove rimane per 5 anni (1966-71); nel 1971 inizia il servizio presso la nostra Scuola per Infermieri di Gorizia vi rimane fino al 2019 (55 anni). Poi nella comunità di Belvedere di Tezze (2019-2026).

Il giorno 8 novembre è venuta tra noi quale ospite della nostra Residenza per problemi rivelatisi da subito gravi di salute. Ricoverata in ospedale per indagini più accurate ne è risultata una forma terminale. È ritornata in comunità il 13 novembre giusto in tempo per essere accompagnata negli ultimi istanti della sua vita e lasciare questo mondo fra le nostre braccia.

Ha trascorso la maggior parte della sua vita alla Scuola Convitto per Infermiere Professionali di Gorizia, dove ha dato il meglio di sé, a servizio di quella grande comunità di giovani studenti che si preparavano alla vita come Infermiere. Nel suo insegnamento come Caposala didattica, insisteva sulla centralità del malato, conosciuto come persona, prima che come malato. Voleva educare al buon cuore, alla vicinanza, alla gentilezza nei tratti, alla seria professionalità, alla comprensione del dolore, e della solitudine del malato.

Cara Suor Adeodata, forse volevi passare inosservata, ma la comunità e le persone che ti hanno conosciuta, hanno colto la tua ricchezza e sei entrata nel cuore di molti.

Ricordando queste caratteristiche sono numerosi gli ex-allevi che esprimono vicinanza alla comunità e alla sua famiglia, dimostrando fraternità e benevolenza e sottolineando all'unanimità dei tratti della presenza di Suor Adeodata nella loro vita.

Alcuni passaggi dai loro scritti: "Sentite condoglianze alla famiglia e alle consorelle. Un altro pezzo di storia del convitto è venuto a mancare; dispiace moltissimo; quanti bei ricordi vissuti con lei quando iniziavo il cammino della vita; mi dispiace moltissimo; Grazie di cuore Suor Adeodata per tutto quello che mi hai trasmesso. Ti porto sempre nel cuore; Luce a te; Suor Adeodata, ti ricorderemo per la tua semplicità e dolcezza. Mi unisco al ricordo di noi tutte per Suor Adeodata che resterà per sempre viva nei nostri cuori. Ciao Suor Adeodata vigila su di noi anche da lassù!"

Quando la Scuola Convitto si è trasformata in Pensionato, ha continuato a vivere accanto agli ospiti, testimoniando ogni giorno l'accoglienza, l'ascolto e la vicinanza a chi era lontano da casa, con costante prontezza verso ogni loro necessità.

Suor Adeodata ha sempre seguito con interesse il cammino della Famiglia religiosa, e ha fatto propri i valori del Fondatore, padre Luigi Scrosoppi; ha vissuto il senso profondo di appartenenza. Sembrava dirci: "io qui mi trovo bene".

Nutriva un affetto profondo per i suoi familiari, in particolare per la mamma che nei momenti di confidenza nominava sempre con tenerezza. Portava nel cuore un sincero orgoglio per le sue origini, per le sue radici e per le splendide montagne da cui proveniva.

Ora che il suo pellegrinaggio terreno si è compiuto, preghiamo affinché il Signore l'accolga tra le sue braccia e le rivolga quell'invito che ha preparato per i suoi servi fedeli: *"Entra nella gioia del tuo Signore*".

Con affetto la comunità di Belvedere e di Cormons